

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE  
30 SETTEMBRE 2013

 **cementir**holding  
GRUPPO CALTAGIRONE





## Organi sociali

### Consiglio di Amministrazione

in carica per il triennio 2012 – 2014

*Presidente*

*Vice Presidente*

*Consiglieri*

Francesco Caltagirone Jr.

Carlo Carlevaris (*indipendente*)

Alessandro Caltagirone

Azzurra Caltagirone

Edoardo Caltagirone

Saverio Caltagirone

Flavio Cattaneo (*indipendente*)

Mario Ciliberto

Paolo Di Benedetto (*indipendente*)

Fabio Corsico

Mario Delfini

Alfio Marchini (*indipendente*)

Riccardo Nicolini

### Comitato Esecutivo

*Presidente*

*Componenti*

Francesco Caltagirone Jr.

Mario Delfini

Riccardo Nicolini

### Comitato Controllo e Rischi

*Presidente*

*Componenti*

Paolo Di Benedetto\* (*indipendente*)

Flavio Cattaneo (*indipendente*)

Alfio Marchini (*indipendente*)

### Comitato per le Nomine e Remunerazioni

*Presidente*

*Componenti*

Paolo Di Benedetto\* (*indipendente*)

Mario Delfini

Flavio Cattaneo (*indipendente*)

### Collegio Sindacale

in carica per il triennio 2011 – 2013

*Presidente*

*Sindaci*

Claudio Bianchi

Giampiero Tasco (*effettivo*)

Federico Malorni (*effettivo*)

Vincenzo Sportelli (*supplente*)

Maria Assunta Coluccia (*supplente*)

Patrizia Amoretti (*supplente*)

### Dirigente preposto

Massimo Sala

### Società di revisione

per il periodo 2012 – 2020

KPMG SpA

\* *Lead Independent Director*

PAGINA IN BIANCO

---





## Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013

Il presente resoconto intermedio di gestione del gruppo Cementir Holding è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002, ed è redatto ai sensi dell'art. 154-ter (Relazioni Finanziarie) del D.Lgs. n.58/1998 (TUF) e sue successive modifiche e/o integrazioni.

Di seguito sono riportati i risultati economici dei primi nove mesi del 2013 e del 3° trimestre 2013, posti a confronto con quelli relativi agli stessi periodi del 2012:

### Risultati economici di gruppo

(Euro '000)	Gen-Set 2013	Gen-Set 2012	Var %	3° Trim 2013	3° Trim 2012	Var %
<b>RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI</b>	<b>741.362</b>	<b>730.945</b>	<b>1,4%</b>	<b>268.944</b>	<b>268.471</b>	<b>0,2%</b>
Variazione rimanenze	(2.959)	199		(1.482)	(1.189)	
Altri ricavi*	8.455	8.863		2.325	1.822	
<b>TOTALE RICAVI OPERATIVI</b>	<b>746.858</b>	<b>740.007</b>	<b>0,9%</b>	<b>269.787</b>	<b>269.104</b>	<b>0,2%</b>
Costi per materie prime	(327.838)	(336.801)	-2,7%	(112.315)	(122.944)	-8,6%
Costo del personale	(116.080)	(116.985)	-0,8%	(37.668)	(38.809)	-2,9%
Altri costi operativi	(186.919)	(191.360)	-2,3%	(65.790)	(68.428)	-3,9%
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(630.837)</b>	<b>(645.146)</b>	<b>-2,2%</b>	<b>(215.773)</b>	<b>(230.181)</b>	<b>-6,3%</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>116.021</b>	<b>94.861</b>	<b>22,3%</b>	<b>54.014</b>	<b>38.923</b>	<b>38,8%</b>
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>15,65%</i>	<i>12,98%</i>		<i>20,08%</i>	<i>14,50%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(65.313)	(64.240)	1,7%	(21.039)	(21.459)	-1,9%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>50.708</b>	<b>30.621</b>	<b>65,6%</b>	<b>32.975</b>	<b>17.464</b>	<b>88,8%</b>
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>6,84%</i>	<i>4,19%</i>		<i>12,26%</i>	<i>6,50%</i>	
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(11.040)</b>	<b>(13.951)</b>		<b>(8.642)</b>	<b>(5.658)</b>	
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>39.668</b>	<b>16.670</b>	<b>137,9%</b>	<b>24.333</b>	<b>11.806</b>	<b>106,1%</b>
<i>RIS ANTE IMP / RICAVI %</i>	<i>5,35%</i>	<i>2,28%</i>		<i>9,05%</i>	<i>4,40%</i>	

\* "Altri ricavi" include le voci del conto economico consolidato "Incrementi per lavori interni" e "Altri ricavi".



## Volumi di vendita

('000)	Gen-Set 2013	Gen-Set 2012	Var %	3° Trim 2013	3° Trim 2012	Var %
Cemento grigio e bianco (tonnellate)	7.306	7.350	-0,6%	2.703	2.676	1,0%
Calcestruzzo (m <sup>3</sup> )	2.751	2.637	4,3%	965	879	9,8%
Inerti (tonnellate)	2.309	2.703	-14,6%	895	913	-1,9%

## Organico di gruppo

	30-09-2013	31-12-2012	30-09-2012
Numero dipendenti	3.165	3.311	3.385

Nei primi nove mesi del 2013 i ricavi delle vendite e prestazioni hanno raggiunto 741,4 milioni di Euro (730,9 milioni di Euro al 30 settembre 2012), il margine operativo lordo si è attestato a 116,0 milioni di Euro (94,9 milioni di Euro al 30 settembre 2012), il risultato operativo è stato di 50,7 milioni di Euro (30,6 milioni di Euro al 30 settembre 2012) ed il risultato ante imposte di 39,7 milioni di Euro (16,7 milioni di Euro al 30 settembre 2012).

I ricavi delle vendite aumentano dell' 1,4% rispetto al 30 settembre 2012 grazie ai positivi risultati conseguiti nei Paesi Scandinavi, in Turchia ed Estremo Oriente, che hanno compensato il minor contributo dell'Egitto e la perdurante debolezza dell'Italia. In particolare, nei Paesi Scandinavi si è registrato un incremento dei ricavi di circa 12 milioni di Euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente a seguito dell'ottimo andamento delle vendite di calcestruzzo in Norvegia e Svezia (+9% in entrambi i paesi), con prezzi di vendita in aumento. In Turchia i ricavi in valuta locale sono aumentati di oltre il 10% rispetto al 30 settembre 2012 sia per l'incremento delle quantità vendute di cemento e calcestruzzo (+6,6% e +11,5%) che per i migliori prezzi di vendita; la svalutazione della Lira Turca avvenuta nel corso del 2013 ha tuttavia ridotto al 5% l'aumento dei ricavi nel bilancio in Euro. In Estremo Oriente la crescita dei ricavi, pari a circa 4 milioni di Euro rispetto al 30 settembre 2012, deriva dal buon andamento delle vendite di cemento bianco in Cina e Malesia, in crescita sui rispettivi mercati domestici del 14% e del 13%, con prezzi di vendita stabili o in leggero aumento.

In Egitto i ricavi in valuta locale risultano sostanzialmente in linea con il 2012 a seguito di un andamento differenziato nel mercato domestico e nei mercati d'esportazione: la domanda interna è cresciuta rispetto ai primi nove mesi del 2012, generando un aumento dei volumi e dei prezzi di vendita, mentre le esportazioni verso i mercati esteri risultano in significativo calo rispetto al 30 settembre 2012, pur se con prezzi di vendita in tendenziale aumento. L'instabile situazione politica e sociale che attraversa il paese ha alimentato,



tuttavia, una violenta svalutazione della Lira Egiziana, che ha perso nel corso del 2013 oltre il 10% del suo valore contro l'Euro, provocando una diminuzione del 9% dei ricavi in Euro derivanti dalle attività egiziane.

In Italia, infine, il settore delle costruzioni non evidenzia segnali di ripresa: le quantità vendute di cemento sono scese del 14% ed i ricavi sono diminuiti di circa 17 milioni di Euro rispetto al 30 settembre 2012.

I costi operativi sono scesi complessivamente del 2,2%, passando dai 645,1 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2012 a 630,8 milioni di Euro del 30 settembre 2013, grazie alla riduzione del costo delle materie prime e degli altri costi operativi. In particolare, il costo delle materie prime diminuisce di circa 9 milioni di Euro beneficiando di significativi risparmi ottenuti sull'acquisto dei combustibili, che hanno controbilanciato l'aumento dei costi di energia elettrica registrati in Danimarca, Turchia ed Italia. Gli altri costi operativi si riducono di 4,5 milioni di Euro rispetto al 30 settembre 2012 a seguito delle azioni intraprese dal management per recuperare efficienza industriale ed ottimizzare i costi fissi aziendali.

Il margine operativo lordo ed il risultato operativo, rispettivamente pari a 116,0 e 50,7 milioni di Euro, migliorano sensibilmente rispetto al 30 settembre 2012 (pari a 94,9 e 30,6 milioni di Euro) ed evidenziano un recupero di redditività industriale di 2,7 punti percentuali: l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, infatti, passa dal 13,0% dei primi nove mesi del 2012 al 15,7% del 30 settembre 2013.

Il risultato della gestione finanziaria, negativo per 11,0 milioni di Euro, migliora di 2,9 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente (-13,9 milioni di Euro) grazie alla positiva valorizzazione degli strumenti finanziari posti in essere ai fini di copertura delle *commodities* e dei tassi di interesse che hanno compensato le differenze cambio negative contabilizzate, ma non realizzate, prevalentemente a seguito della svalutazione della Lira Turca.

Dall'analisi dei dati relativi al terzo trimestre 2013 si desume che i ricavi delle vendite e prestazioni hanno raggiunto 268,9 milioni di Euro (268,5 milioni di Euro nel terzo trimestre 2012), il margine operativo lordo si è attestato a 54,0 milioni di Euro (38,9 milioni di Euro nel terzo trimestre 2012), il risultato operativo è stato di 33,0 milioni di Euro (17,5 milioni di Euro nel terzo trimestre 2012) ed il risultato ante imposte di 24,3 milioni di Euro (11,8 milioni di Euro nel terzo trimestre 2012).

Nel terzo trimestre 2013 i ricavi delle vendite risultano stabili rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente in quanto il buon andamento dei Paesi Scandinavi (+10,5%), trainato dall'accelerazione dei lavori sulla nuova linea di metropolitana di Copenaghen, e dell'Estremo Oriente (+3,6%), grazie al proseguimento dell'espansione del settore delle costruzioni e delle infrastrutture nel mercato cinese, è stato neutralizzato dalla costante debolezze del mercato italiano (-20,3% di ricavi rispetto al terzo trimestre 2012) e dalla contrazione della domanda interna registrata in Egitto, che ha causato nel trimestre una diminuzione dei ricavi in valuta locale di circa il 5%. In Turchia, infine, nel terzo trimestre 2013 i ricavi in Euro risultano in linea con il medesimo periodo del 2012 in quanto il positivo andamento delle vendite di cemento e calcestruzzo sul mercato domestico (+6,1% e + 9,6% rispetto al terzo trimestre 2012), che ha generato un significativo aumento dei



ricavi in valuta locale, è stato completamente assorbito dalla svalutazione della Lira Turca contro l'Euro che ha perso circa il 9% del suo valore nel corso del terzo trimestre 2013.

I costi operativi, pari a 215,8 milioni di Euro, diminuiscono di circa 14,4 milioni di Euro rispetto al terzo trimestre 2012 evidenziando i positivi effetti delle azioni intraprese dal management su tutta l'organizzazione aziendale: i costi delle materie prime scendono del 8,6% grazie ad una maggiore efficienza nei consumi degli impianti di produzione ed un'attenta politica di approvvigionamento centralizzata, che hanno compensato gli effetti inflazionistici sui combustibili e l'energia elettrica. I costi del personale diminuiscono del 2,9%, beneficiando delle riorganizzazioni aziendali intraprese nel corso degli ultimi anni; gli altri costi operativi, infine, scendono del 3,8% a seguito della costante ottimizzazione di tutti i costi aziendali.

A parità di fatturato, il contenimento dei costi operativi ha generato nel terzo trimestre 2013 un significativo incremento del margine operativo lordo e del risultato operativo, pari a 54,0 e 33,0 milioni di Euro, in aumento del 38,8% e del 88,8% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. Si evidenzia inoltre che l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi è pari al 20,0%, raggiungendo livelli di redditività che non si toccavano dal 2008.

Il risultato della gestione finanziaria, negativo per 8,6 milioni di Euro (-5,7 milioni di Euro nel terzo trimestre 2012) risente per circa 5,5 milioni di Euro di oneri finanziari non realizzati ma contabilizzati a seguito di differenze cambio negative, prevalentemente sulla Lira Turca.

## Dati Patrimoniali

(Euro '000)	30-09-2013	30-06-2013	31-12-2012	30-09-2012
Capitale Investito Netto	1.434.593*	1.476.614	1.487.152	1.531.956*
Totale Patrimonio Netto	1.063.961*	1.078.028	1.114.123	1.122.514*
Indebitamento Finanziario Netto <sup>2</sup>	370.632	398.586	373.029	409.442

\*Il Patrimonio Netto al 30 settembre 2013 e 2012 non include il calcolo delle imposte sul risultato del periodo.

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2013 è pari 370,6 milioni di Euro, con una variazione positiva di 2,4 milioni di Euro rispetto 31 dicembre 2012 derivante dal positivo flusso di cassa generato dall'attività operativa al netto delle manutenzioni annuali sugli impianti e degli investimenti industriali per circa 44,4 milioni di Euro e dell'erogazione dei dividendi per 6,5 milioni di Euro. Si sottolinea, peraltro, che nel terzo trimestre 2013 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è migliorato di circa 28 milioni di Euro principalmente a seguito delle positive dinamiche del capitale circolante.

<sup>2</sup> L'Indebitamento Finanziario Netto è determinato in coerenza con quanto previsto dalla Commissione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.



## Osservazioni degli Amministratori

### Fatti di rilievo dei primi nove mesi

I primi nove mesi del 2013 si chiudono con risultati economici e finanziari in linea con le aspettative del management: il buon andamento delle attività nei Paesi Scandinavi, in Turchia ed Estremo Oriente, solo in parte compensato dalle perduranti difficoltà del mercato italiano e dalle incertezze che affliggono il mercato egiziano, evidenzia come l'ampia diversificazione geografica del Gruppo assicuri una maggiore protezione dalle oscillazioni dei singoli mercati.

Relativamente all'Italia, si palesa oramai un significativo eccesso di capacità produttiva installata: dopo 6 anni consecutivi di contrazione, le vendite di cemento nel mercato italiano risultano più che dimezzate rispetto ai livelli di consumo precedenti la crisi. In tale contesto il Gruppo ha proseguito le iniziative dirette alla riduzione dei costi operativi ed al recupero dell'equilibrio economico, sottoscrivendo nel corso del mese di settembre presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale un nuovo accordo di riorganizzazione aziendale della controllata Cementir Italia che prevede la trasformazione in Centri di Macinazione degli stabilimenti di Arquata e Taranto ed il contestuale snellimento delle strutture di sede, commerciali e di distribuzione. Tale accordo, che coinvolge 144 dipendenti, stabilisce un percorso innovativo di riqualificazione professionale, riassorbimenti, *outplacement* agevolati ed iniziative di auto imprenditorialità che dovrebbe ridurre al minimo l'immissione degli esuberanti nelle liste di mobilità. Per quanto riguarda l'accordo di mobilità raggiunto nel 2012 che prevedeva 70 esuberanti, più della metà delle uscite previste sono state già perfezionate e le restanti avverranno entro il mese di dicembre 2013. Nel corso dei primi nove mesi dell'anno, inoltre, tutte le aree della Cementir Italia (stabilimenti, uffici vendite, centri di distribuzione e sede) sono state interessate dalla Cassa Integrazione, che ha coinvolto mediamente 30 unità al mese.

Per quanto riguarda le attività di Waste Management in Turchia, nel corso dei primi nove mesi dell'anno sono stati messi a punto gli investimenti da realizzare per completare l'impianto di trattamento dei rifiuti municipali di Istanbul; si ritiene che le prestazioni dell'impianto verranno ottimizzate nel corso del primo trimestre del 2014. Secondo il piano già previsto in sede di acquisizione, inoltre, nel corso del terzo trimestre 2013 sono stati avviati gli investimenti nella controllata Neales Waste Management in Inghilterra per l'installazione di un impianto di trattamento dei rifiuti per il recupero della frazione riciclabile e la minimizzazione dell'utilizzo della discarica.

Nel mese di settembre, inoltre, nell'ambito di un riassetto delle partecipazioni del Gruppo, Cementir Holding SpA ha trasferito un pacchetto azionario pari al 46% del capitale sociale della controllata turca Cimentas A.S. al gruppo danese Aalborg Portland A/S, interamente controllato dalla Cementir Holding SpA. A seguito di questo trasferimento, il gruppo Aalborg Portland detiene il 71% del gruppo Cimentas.



Si segnala, inoltre, che nel corso del terzo trimestre 2013 la controllata danese Aalborg Portland A/S ha perfezionato e ricevuto da una primaria banca scandinava un finanziamento di 150 milioni di Euro della durata di 15 anni che produrrà significativi miglioramenti sulla struttura finanziaria e patrimoniale del Gruppo, quali la riduzione dei tassi medi di interesse sull'indebitamento, l'allungamento delle scadenze medie del debito ed il contestuale aumento delle linee di finanziamento disponibili a breve termine.

Nel corso dei primi nove mesi, infine, sono state precisate da parte delle varie società del Gruppo le azioni, gli strumenti ed i tempi affinché possa essere ottenuto un significativo recupero di redditività operativa nel biennio 2013 e 2014, agendo sia sull'efficientamento delle aree industriali che delle funzioni commerciali e di staff. L'obiettivo che si prefigge il Gruppo è una riduzione di circa 30 milioni di Euro dei costi operativi nel 2014.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Per quanto riguarda l'andamento delle attività nel quarto trimestre 2013, non si prevedono particolari cambiamenti rispetto a quanto riscontrato nei primi nove dell'anno: ci si attende la positiva prosecuzione delle attività nei Paesi Scandinavi, in Turchia, Cina, Malesia ed USA, nonché le perduranti incertezze e difficoltà in Egitto ed Italia.

Si prevede di raggiungere gli obiettivi economici e finanziari per l'anno 2013, ovvero ricavi superiori ad 1 miliardo di Euro, un margine operativo lordo superiore a 150 milioni di Euro ed un indebitamento finanziario netto inferiore a 350 milioni di Euro.

Roma, 7 novembre 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

// Francesco Caltagirone Jr.



\* \* \*

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Massimo Sala, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.